

# L'aria è migliore veleni oltre i limiti solo trentadue volte

- > Per la prima volta rispettato il tetto dell'Unione europea
- > L'esperto: decisivo il vento ma avanti con sharing e bici

ALESSIA GALLIONE

**F**INORA, l'anno migliore di sempre per l'aria era stato il 2014. Anche se allora, ad aver tenuto sotto controllo i veleni aveva contribuito in maniera determinante il meteo. Eppure, anche nei dodici mesi più piovosi della storia della città, a questo stesso punto dell'anno, Milano aveva già superato i 35 giorni di superamenti di Pm10 fissati dalla legge. Adesso, per la città arriva un nuovo record, positivo, sul fronte dello smog: il "bonus" non è stato bruciato.

A PAGINA III

**L'analisi.** Per la prima volta rispettato, alla vigilia dell'inverno, il tetto europeo. Confermata anche la tendenza al ribasso nella concentrazione delle polveri fini

## L'anno con l'aria più pulita limite superato solo 32 volte

ALESSIA GALLIONE

**F**INORA, l'anno migliore di sempre per l'aria era stato il 2014. Anche se allora ad aver tenuto sotto controllo i veleni aveva contribuito in maniera determinante il meteo. Eppure, anche nei dodici mesi più piovosi della storia della città, a questo stesso punto dell'anno, Milano aveva già superato i 35 giorni di superamento del Pm10 fissati dalla legge. Adesso per la città arriva un nuovo record, positivo, sul fronte dello smog: il "bonus" non è stato bruciato prima ancora di entrare in un nuovo inverno. Alla vigilia della stagione nera per l'inquinamento, il contatore si è fermato a 32 giorni di sfioramento della soglia limite di 50 microgrammi per metro cubo d'aria. È la prima volta che accade. Almeno dal 2002, da quando si misurano stabilmente i veleni.

Per i tecnici di Palazzo Marino e di Amat, l'Agenzia mobilità **ambiente** e territorio del Comune, non è soltanto merito del

cielo. E del caso. Ma la battaglia contro le polveri non è ancora finita: dal 15 ottobre si riparte con il periodo critico. Lo dice anche l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli, che non ci si può fermare: «A Milano stiamo proseguendo a incentivare i comportamenti virtuosi e a penalizzare quelli che incidono negativamente sulla qualità dell'aria. I milanesi ci seguono, ma c'è ancora molto lavoro da fare per restare nei parametri richiesti sulla diffusione del Pm10». E in questo percorso, il messaggio è diretto alla Regione: serve una regia. Non si può «disertare». O la curva tornerà a salire.

In fondo, è come iniziare una maratona avendo indossato un peso o avendo una penalità. Perché, finora, Milano aveva sempre affrontato la partenza dei mesi più difficili per la qualità dell'aria, già "squalificata". Amat ha analizzato le misurazioni delle centraline che rilevano il Pm10 arrivando fino al 27 settembre, ovvero all'ultima data disponibile per avere i valori

di Arpa. È così, tornando indietro fino al 2002, che si scopre la tendenza. E il nuovo record. Quest'anno, appunto, i giorni oltre i limiti sono stati complessivamente 32, contro i 50 del 2015, quando c'era stata però una nuova impennata: l'anno si è chiuso a 101. Per avere un termine di paragone, il momento peggiore è stato il 2003, con 108 giorni a questa data (e 152 totali): tre volte tanto. Poi, è iniziata la curva discendente. Fino all'(ex) livello più basso, i 36 giorni neri del 2014. Che cosa è avvenuto? Proviamo a incrociare i dati dello smog con quelli della pioggia. In questo caso, è l'Osservatorio meteorologico di Milano Duomo a leggere il cielo e la sua storia. Anche per le precipitazioni, il confronto è con lo stesso periodo di oggi, il 26 settembre. Finora, sulla città sono scesi 881,4 millimetri, una quantità superiore a quelle degli ultimi anni: dai 732 del 2015 ai 769 del 2013. Impossibile, però, battere l'anno più piovoso di sempre, il 2014, con 1.300 milli-

metri e un bilancio globale stilato a dicembre di 1.798,2 millimetri. Mai così tanto. «La piovosità media in un anno a Milano è di circa mille millimetri, 994,3 per l'esattezza — spiega Pamela Turchiarulo dell'Osservatorio —. Il 2016 finora è stato un anno al di sopra della media. A parte qualche grosso episodio a luglio e a maggio, le piogge sono state piuttosto ben distribuite nel corso del tempo e proprio questa caratteristica produce effetti migliori per la qualità dell'aria».

Eppure, per Palazzo Marino non tutto è dipeso dal clima. E questo perché, dicono gli esperti, la curva delle polveri è in discesa negli ultimi anni di misurazione. Lo stesso avviene per le concentrazioni medie di inquinanti: a oggi, siamo a 31 microgrammi per metro cubo, nel 2015 viaggiavamo a quota 35 (40 in tutto l'anno), nel 2014 a 30 (34 in dodici mesi). Una tendenza. Che si è accentuata. «Analizzando i dati dal 2002, ovvero da quando sono iniziati i controlli

quotidiani sui livelli di Pm10, siamo in presenza da alcuni anni di un generale e continuo calo degli sforamenti», dicono i tecnici di Comune e Amat. Che spiegano così la sequenza dei

dati sul record di giorni senza veleni: «Gli aumenti dei livelli di piogge sono stati relativamente significativi: tra il 2015 e il 2016, da gennaio ad agosto sono caduti 150 millimetri in più. Gli elementi che hanno contri-

buito sono numerosi. Fra questi, c'è l'evoluzione del parco auto e delle caldaie, la diffusione del teleriscaldamento, una nuova linea della metropolitana, Area C, la diffusione di compor-

tamenti virtuosi da parte dei milanesi che utilizzano mezzi più sostenibili come la bicicletta spostamenti e sempre di più il trasporto pubblico. Tutti elementi fortemente voluti e indirizzati dalle politiche e dagli investimenti comunali».

È il dato migliore dal 2002. Granelli: «Per rispettare i parametri c'è ancora molto da fare»

La piovosità, appena più alta dell'anno scorso, ha inciso solo parzialmente

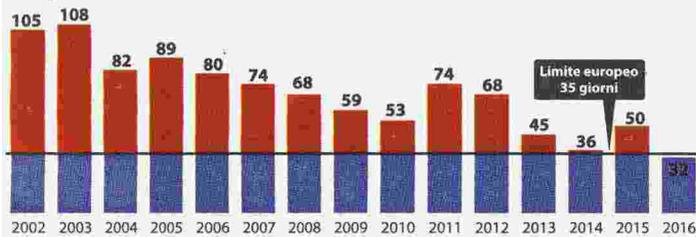
Rinnovo di parco auto e caldaie, metrò, sharing e teleriscaldamento tra i motivi del risultato

## I numeri

Dal 1 gennaio al 27 settembre a Milano

### GIORNI DI SUPERAMENTO DELLA SOGLIA

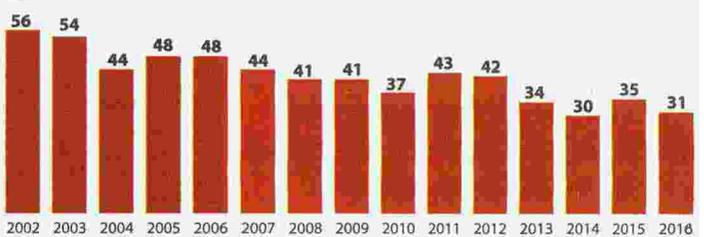
di 50 µg/m<sup>3</sup>



FONTE: AMAT

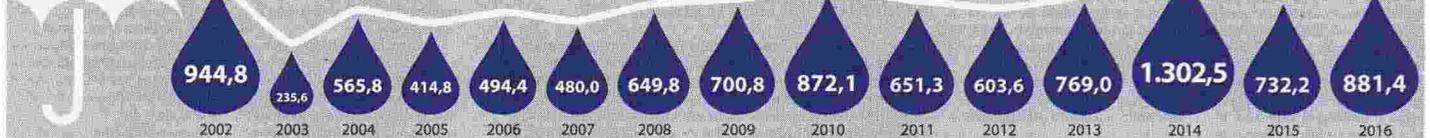
### LA CONCENTRAZIONE MEDIA

µg/m<sup>3</sup>



### LE PRECIPITAZIONI

In millimetri



FONTE: OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI MILANO DUOMO

## IPUNTI

### I LIMITI DI LEGGE

La legge europea impone un limite alle polveri: sono 35 giorni annui di sforamenti del livello massimo di 50 microgrammi di Pm10 per metro cubo d'aria

### IL BONUS

A questo punto dell'anno, finora Milano aveva sempre già sprecato il "bonus": quest'anno, al 27 settembre, i superamenti sono stati 32, ovvero sotto il livello di 35 giorni

### LA PIOGGIA

Il record del 2014, l'anno più piovoso di sempre, è lontano: ma finora le piogge sono state sopra la media storica. Per il Comune, però, ci sono altre ragioni che contribuiscono

